

Episode 60

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 6 marzo 2014. Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti a News in Slow Italian!
- Emanuele:** Ciao, amici!
- Benedetta:** Come di consueto, apriremo il nostro programma con alcuni argomenti di attualità. Oggi parleremo dell'invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe e delle reazioni della comunità internazionale. Più avanti nel corso della trasmissione parleremo dell'attuale situazione in Venezuela, commenteremo l'elenco delle persone più ricche del mondo, pubblicato dalla rivista Forbes, e, infine, parleremo degli Oscar 2014!
- Emanuele:** Benissimo, Benedetta!
- Benedetta:** Ma non è tutto! Continueremo poi il nostro programma con lo spazio dedicato alla grammatica italiana. Nel dialogo grammaticale di questa settimana esploreremo l'ambito di applicazione del futuro anteriore. Infine, concluderemo la puntata di oggi gettando uno sguardo a una locuzione molto usata nell'italiano parlato: Avere i numeri.
- Emanuele:** Ottimo! Non vedo l'ora di cominciare il programma!
- Benedetta:** E non dovrai aspettare un minuto di più! È arrivato il momento di dare il via allo spettacolo!

News 1: Continua la tensione in Ucraina mentre la Russia penetra in Crimea

Cresce la tensione mentre le truppe russe rafforzano la loro presenza nella penisola di Crimea e i leader mondiali premono per una soluzione diplomatica della crisi.

Mosca ha condannato con forza il recente cambio di governo in Ucraina, verificatosi dopo mesi di proteste di piazza, oltre 90 morti e la fuga del presidente Yanukovich, storico alleato del Cremlino. Dopo la caduta di Yanukovich, Mosca ha assunto il controllo de facto della regione autonoma di Crimea, nel sud dell'Ucraina. Putin definisce quanto accaduto in Ucraina un "colpo di stato incostituzionale" e insiste nel dire che Yanukovich è ancora il legittimo leader del paese, nonostante questi abbia ormai rinunciato al potere.

Martedì scorso il segretario di Stato americano, John Kerry, ha condannato "l'atto di aggressione" della Russia e ha accusato Mosca di cercare solo un pretesto per invadere il territorio ucraino. Kerry ha minacciato di mettere in atto una strategia di isolamento e sanzioni economiche contro la Russia. Gli Stati Uniti chiedono il dispiegamento di osservatori internazionali in Crimea e colloqui diretti tra Kiev e Mosca. Nel frattempo, l'Unione Europea ha annunciato un pacchetto di aiuti per 11 miliardi di euro a favore dell'Ucraina, mentre gli Stati Uniti hanno promesso un miliardo di dollari in garanzie sui prestiti per compensare la perdita di sussidi energetici dalla Russia.

- Emanuele:** Fino a questo momento la Russia non ha presentato alcuna prova credibile a sostegno della sua posizione sull'Ucraina!
- Benedetta:** Ma possiamo definire l'azione della Russia come un'invasione se ancora non c'è stata alcuna vittima del fuoco russo?
- Emanuele:** Che dici? Dobbiamo forse aspettare che i russi uccidano degli ucraini per definire l'intervento militare un'invasione? Basta guardare i fatti! Per prima cosa, alcuni uomini armati filorussi occupano diversi edifici chiave di Simferopol, la capitale di Crimea. Poi, il 1° marzo, il parlamento russo approva l'uso della forza militare e le truppe russe bloccano le basi ucraine in Crimea. E ora la Russia esegue un lancio di prova di un missile balistico!
- Benedetta:** Tutto ciò è allarmante. E senza dubbio riporta alla mente la lunga storia di aggressione dell'Unione Sovietica.
- Emanuele:** Prova a immaginare come si sentono i paesi limitrofi. La Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia e la Slovacchia devono essere inorridite nell'assistere in pieno XXI secolo a un intervento militare così simile alle proprie esperienze del passato.
- Benedetta:** Hai ragione, Emanuele. La rivoluzione ungherese del 1956 fu una rivolta nazionale spontanea contro il governo filosovietico, e finì con l'invasione armata del paese da parte dell'Unione Sovietica.
- Emanuele:** E la stessa cosa è successa in Cecoslovacchia nel 1968, quando i carri armati sovietici penetrarono nella capitale per reprimere la Primavera di Praga.
- Benedetta:** Quindi tu pensi che ora potrebbe accadere qualcosa di simile? Putin ha detto che per il momento la Russia non ritiene necessario usare la forza militare nella regione della Crimea.
- Emanuele:** Per il momento. Putin sta giocando un gioco pericoloso... e le conseguenze di un'azione militare potrebbero essere devastanti!

News 2: Il ministro degli esteri venezuelano partecipa al Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

Si è aperta a Ginevra lo scorso lunedì la 25^{esima} sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Nel suo discorso inaugurale, il segretario generale Ban Ki-moon ha esortato le autorità venezuelane ad ascoltare attentamente le richieste dei manifestanti e ad impegnarsi in un dialogo con l'opposizione.

Il ministro degli esteri venezuelano Elias Jaua ha partecipato al Consiglio e ha incontrato Ban Ki-Moon per discutere della situazione in atto in Venezuela. Jaua ha accusato la stampa internazionale di condurre una guerra psicologica contro il suo paese. Il ministro ha detto che, nelle ultime settimane, il Venezuela è stato sottoposto a un attacco sistematico mirato a presentare il governo del paese come un trasgressore dei diritti umani.

Il Venezuela è scosso da violenti disordini dal 12 febbraio scorso. Almeno 18 persone sono morte e oltre 260 sono state ferite nel corso delle proteste. Secondo il governo, gruppi di destra appoggiati dagli Stati Uniti avrebbero alimentato le violenze come parte di un complotto contro l'amministrazione del

presidente Nicolas Maduro.

- Emanuele:** Benedetta, io sono davvero preoccupato per la situazione in Venezuela...
- Benedetta:** In effetti, Emanuele, dovremmo esserlo tutti. Secondo i primi calcoli approssimativi, 18 persone, come dicevamo, sono state uccise e centinaia di persone sono state arrestate...
- Emanuele:** Ma sai che cosa mi turba di più? Il fatto di non sapere che cosa sia vero e che cosa non lo sia!
- Benedetta:** Stai dicendo che credi davvero alle cose che Elias Jaua ha detto? Il ministro sta soltanto ripetendo quelle stesse teorie del complotto che piacciono tanto a Maduro.
- Emanuele:** E se ci fosse qualcosa di vero in tutto questo? E se si stesse davvero cercando di dipingere un quadro di caos generalizzato e repressione indiscriminata per giustificare un intervento straniero?
- Benedetta:** Io non vedo alcun segnale a conferma del fatto che i disordini possano rovesciare il governo di Maduro o costringerlo a dimettersi.
- Emanuele:** Probabilmente no. Ma è anche vero che il segretario di Stato americano John Kerry ha detto che stava lavorando con la Colombia e altri paesi per sviluppare una strategia di mediazione per la crisi politica in Venezuela. Ed è altrettanto vero che il leader dell'opposizione Leopoldo Lopez continua a sollecitare i suoi simpatizzanti a non interrompere le proteste di piazza contro Maduro.
- Benedetta:** Emanuele, ci sono cose che non si possono nascondere. Il malcontento per l'inflazione alle stelle, la scarsità dei prodotti alimentari di base e la criminalità dilagante... la gente ha il diritto di esprimere la propria opinione.
- Emanuele:** Va bene. Io sto solo cercando di capire se i racconti di Maduro siano colmi di falsità, come si dice, o se c'è un altro lato della medaglia.

News 3: Bill Gates riconquista il titolo di uomo più ricco del mondo

Il co-fondatore della Microsoft, Bill Gates, ha riconquistato il titolo di uomo più ricco del mondo, secondo quanto pubblicato dalla rivista Forbes. La classifica globale dei miliardari compilata annualmente da Forbes indica che, dopo una pausa di quattro anni, Gates è nuovamente al primo posto.

Gates, ora in testa alla classifica con 76 miliardi di dollari, 9 in più rispetto all'anno scorso, era stato al primo posto per 15 degli ultimi 20 anni. E quest'anno si riprende il titolo, strappandolo al magnate delle telecomunicazioni messicano Carlos Slim, che aveva occupato il primo posto della classifica durante gli ultimi quattro anni. Slim è sceso ora al secondo posto, mentre lo spagnolo Amancio Ortega, fondatore del gruppo Inditex, che comprende la catena di abbigliamento e accessori Zara, si colloca al terzo posto, con 64 miliardi di dollari.

Complessivamente, si è registrato un numero record di 1.645 miliardari. Il rialzo dei mercati azionari sembra infatti aver aumentato le fila dei miliardari. Gli Stati Uniti continuano a guidare la classifica, con 492 miliardari. L'Europa si colloca al secondo posto, con un totale di 468, seguita da vicino dall'Asia, dove i miliardari sono 444.

- Emanuele:** Io ho dato un'occhiata alla lista e devo ammettere che non conosco quasi nessuno di quei nomi!
- Benedetta:** In effetti, la gente tende a pensare che le persone più ricche del mondo siano gli attori del cinema e gli atleti di successo. Ma non è così. Molto spesso, ai primi posti della classifica ci sono imprenditori di alto livello e magnati dal volto sconosciuto.
- Emanuele:** E ultimamente sono le imprese tecnologiche a registrare i profitti più elevati. Sulla lista ci sono, naturalmente, il fondatore di Facebook Mark Zuckerberg, i due fondatori di Google, Larry Page e Sergey Brin, e il fondatore di Amazon, Jeff Bezos. Tutte persone con cui Gates in futuro dovrà competere.
- Benedetta:** Intendi dire, per conservare il primato di uomo più ricco del mondo... o nel mondo della tecnologia?
- Emanuele:** Su entrambi i fronti, immagino. Gates ha dedicato diversi anni ai suoi progetti di filantropia. Ora dovrebbe passare più tempo a lavorare con i product manager della Microsoft, dato che concorrenti come Google e Apple continuano a mettere in ombra la sua azienda.

News 4: Oscar 2014

Si è svolta lo scorso 2 marzo al Dolby Theatre di Hollywood la 86^{esima} cerimonia degli Academy Awards che ha premiato gli attori, le realizzazioni tecniche e i film che hanno segnato il 2013. Il dramma storico *12 Anni Schiavo* ha conquistato il titolo di miglior film. Basato su una storia realmente accaduta, il film narra la vicenda di un uomo di colore libero che viene rapito e venduto come schiavo in Louisiana.

Il regista messicano Alfonso Cuarón è stato il primo latinoamericano della storia a vincere il premio come miglior regista per il suo lavoro in *Gravity*. Il film è stato il grande vincitore della serata, portando a casa altri sei premi Oscar per le sue realizzazioni tecniche. Matthew McConaughey ha vinto l'Oscar come miglior attore per *Dallas Buyers Club* e Cate Blanchett è stata eletta migliore attrice per la sua interpretazione nel film di Woody Allen *Blue Jasmine*.

La cerimonia degli Oscar di domenica è stata vista da 43 milioni di telespettatori negli Stati Uniti, un numero che ha segnato il più alto tasso di ascolti per gli Academy Awards degli ultimi dieci anni. La conduttrice Ellen DeGeneres ha riunito alcune delle star presenti tra il pubblico per scattare un "selfie", che si è rivelato un mega successo sui social media, divenendo l'autoscatto più twittato della storia.

- Emanuele:** Sono l'unico ad avere nostalgia di Seth MacFarlane?
- Benedetta:** Davvero avresti preferito MacFarlane come presentatore, Emanuele? L'anno scorso ha fatto un paio di commenti sessisti e ha messo a disagio tutti.
- Emanuele:** Ma almeno lui era divertente! E poi, cosa c'è di male nel fare un po' di polemica?
- Benedetta:** A me è sembrato che Seth MacFarlane fosse eccessivo. Ellen DeGeneres rappresentava una scelta più sicura. Cordiale. Divertente. Simpatica.
- Emanuele:** E insignificante...
- Benedetta:** Non sono d'accordo. Ma, comunque... che importa? L'attenzione dovrebbe essere tutta sui film e sulle persone che li realizzano!

Emanuele: OK, questo è vero.

Benedetta: Allora, che mi dici dei vincitori?

Emanuele: Non molto. L'assegnazione dei premi non ha riservato grandi sorprese.

Benedetta: Davvero? Tu sapevi che *12 Anni Schiavo* avrebbe vinto come miglior film?

Emanuele: Sì, me lo immaginavo, ma, ad essere sincero, speravo che fosse *Gravity* a vincere.

Benedetta: Beh, non ti puoi lamentare, il film ha comunque conquistato sette premi Oscar. Io sono rimasta molto soddisfatta per la scelta degli attori. Matthew e Cate ci hanno regalato delle splendide performance quest'anno.

Emanuele: Benedetta, perché ti riferisci a questi due attori con il loro nome di battesimo?

Benedetta: Dopo quelle interpretazioni così toccanti e quei commoventi discorsi di accettazione, mi sembra di conoscerli di persona.

Grammar: Uses of the *futuro anteriore*

Benedetta: Oggi mi sento davvero confusa e stanca. Quando inizieremo a parlare, mi **sarò** probabilmente già **addormentata**. Non sono in vena di chiacchiere.

Emanuele: Vuoi che ti svegli? Ascolta: *Nessun dorma! Nessun dorma! Tu pure, o Principessa, nella tua fredda stanza, guardi le stelle che tremano d'amore, e di speranza!*

Benedetta: Bravo! Ma... perché hai smesso? Scusa, non era mia intenzione interromperti, continua pure... svegliami quando **avrà finito**, OK?

Emanuele: Certamente, quando **avrò finito** potremo anche continuare a parlare. Dov'ero rimasto? ... Ecco, lo sapevo, ho perso la concentrazione e ora non posso più cantare!

Benedetta: Scusa, la colpa è stata soltanto mia. Che ne dici se parliamo un po' dell'opera di Giacomo Puccini? È la mia preferita. Tu la conosci?

Emanuele: Certo, ma non l'ho mai vista a teatro. E... se non l'ho ancora fatto **avrò avuto** le mie buone ragioni. Vuoi sapere quali? I biglietti erano troppo cari.

Benedetta: Hai ragione. La melomania è una passione costosa! Ed è un vero peccato, perché la Turandot è una splendida opera lirica. Conosci la storia?

Emanuele: Che domande... sì, certo! La storia è ambientata a Pechino, dove il cuore della figlia dell'Imperatore, la bellissima principessa Turandot, è ambito dai principi di tutto l'Oriente.

Benedetta: Bene, allora approfondiamo un po' il tema. Sai che la principessa escogitava prove durissime per i suoi spasimanti?

Emanuele: Certo che lo so! Turandot **avrà avuto** un cuore di ghiaccio! Sembrava decisa a rifiutare tutti. Non voleva nessuno.

Benedetta: Allora saprai anche che i suoi pretendenti dovevano decifrare tre indovinelli difficilissimi. Chi falliva veniva poi condannato a morte per decapitazione.

Emanuele: Aiuto! Poveri principi, delusi e pure decapitati. Io lo dico sempre... mai perdere la testa per una donna...

- Benedetta:** La pensi davvero così? Facile a dirlo, ma difficile a farlo. Comunque... meglio ritornare alla nostra storia. Tra i pretendenti di Turandot c'era un principe davvero speciale.
- Emanuele:** Sì, lo so! Si chiamava Calaf. Immagino che **avrà partecipato** al rito dei tre enigmi senza rivelare il suo nome e la sua identità.
- Benedetta:** Di fatto, questo è un dettaglio importante. Calaf, infatti, riuscì a decifrare tutti e tre gli enigmi, ma Turandot non lo volle comunque sposare.
- Emanuele:** Infatti, ma il principe Calaf era un gentleman e non la volle costringere ad accettare un'unione che l'avrebbe resa infelice. Quindi, le propose un'alternativa. Conosci questa parte della storia?
- Benedetta:** Immagino che Calaf **avrà concepito** un piano più ambizioso per conquistare la bella Turandot. Se ricordo bene, sfidò la principessa a indovinare il suo nome entro l'alba del giorno seguente.
- Emanuele:** Astuto, il principe... disse questo perché sapeva che nessuno a Pechino conosceva la sua identità!
- Benedetta:** Esatto. E sai cosa fece Turandot? Decise che quella notte nessuno avrebbe dormito. I suoi servitori bussarono a ogni porta della città chiedendo a tutti quale fosse il nome del principe straniero.
- Emanuele:** È questo il momento in cui s'intona *Nessun dorma*, vero? Ti avverto, io sono pronto a cantare un'altra strofa...
- Benedetta:** Va bene. Sono pronta anch'io. Ma devi cantare con la stessa passione di Calaf quando con trepidazione aspetta che arrivi l'alba.
- Emanuele:** *"Ma il mio mistero è chiuso in me; il nome mio nessun saprà! No! No! Sulla tua bocca lo dirò quando la luce splenderà!"*

Expressions: Avere i numeri

- Emanuele:** Mi sono appena ricordato che c'è un film di cui ti volevo parlare. La pellicola si intitola *The Walking Mountain*. La conosci?
- Benedetta:** No, il titolo non mi dice nulla. Non mi starai suggerendo di vedere un film d'azione?
- Emanuele:** Sì, è vero, ma questo è speciale. Nel film ci sono i sentimenti, l'amore, i valori della famiglia, la passione, ma anche la voglia di vincere.
- Benedetta:** Sembra che questa pellicola **abbia i numeri** giusti per essere un buon film. Aspetta un attimo, hai detto "vincere"? Ora non mi dire che il film parla di sport!
- Emanuele:** Perché? Che male c'è? Questo film ripercorre la vita di uno dei più famosi pugili italiani degli anni Trenta, Primo Carnera. Lo conosci?
- Benedetta:** Hmm... direi di no! E ora non mi rimproverare, non dirmi che dovrei conoscere il suo nome perché il pugilato non è tra i miei sport preferiti.
- Emanuele:** OK, ma questo non vuol dire che tu non debba conoscere la storia di Primo Carnera. Ti ho incuriosito? Se ne hai voglia, te la racconto...
- Benedetta:** Va bene. Tutto sommato questa storia mi interessa.

- Emanuele:** Perfetto! Ascolta... Primo Carnera fu un bambino speciale. Sin dalla nascita, **aveva i numeri** per diventare famoso. Infatti, aveva un fisico imponente, era molto alto, un vero gigante.
- Benedetta:** Davvero? Ma quanto grande era?
- Emanuele:** Era alto più di due metri e pesava oltre centoventi chili. Come vedi, **aveva tutti i numeri** per essere un campione. Tu non ci crederai, ma Carnera, da bambino, patì la fame.
- Benedetta:** Questo è triste. Sì, purtroppo in quegli anni molta gente in Italia viveva in condizioni di estrema povertà.
- Emanuele:** Nel 1915 suo padre fu chiamato a combattere nella Prima Guerra Mondiale. Primo si vide costretto ad abbandonare la scuola, poi, per non gravare sul bilancio familiare, decise di emigrare.
- Benedetta:** Sicuramente avrà seguito l'esempio di tanti italiani dell'epoca e sarà andato in America.
- Emanuele:** No! Lui andò dagli zii in Francia, dove inizialmente trovò lavoro come falegname. Poi un giorno, qualche anno dopo, mentre assisteva a un incontro di lotta organizzato in un circo, venne notato dal manager, che decise di ingaggiarlo.
- Benedetta:** Beh, non c'è da stupirsi, un tipo così grande non poteva passare inosservato.
- Emanuele:** Il manager del circo pensò che Carnera **avesse i numeri** per diventare una delle maggiori attrazioni del suo show. Gli propose quindi di lavorare per lui e Carnera accettò.
- Benedetta:** Buffo! Da falegname a fenomeno da circo. Cosa gli potrà mai riservare ancora il futuro?
- Emanuele:** Te lo dico subito... dopo qualche anno, durante uno spettacolo, Carnera fu notato da un ex pugile. Questi intuì immediatamente che Carnera **aveva i numeri** giusti per diventare un atleta di fama mondiale.
- Benedetta:** Mi stai dicendo che diventò una star del pugilato anche all'estero?
- Emanuele:** Certo! Divenne famoso anche in America. Nel 1933 conquistò il titolo mondiale al Madison Square Garden di New York.
- Benedetta:** Davvero! Immagino che tutti in patria saranno stati orgogliosi di lui, soprattutto nel suo paese d'origine.
- Emanuele:** Certo, ma le avventure di Carnera non finiranno qui. Vuoi saperne di più? C'è solo un modo per scoprirlo... vedere il film!
- Benedetta:** Ma come, mi lasci così, sul più bello? Va bene, questa volta hai vinto tu, vedrò il film. Sei contento?